Marina quasi vuota, dove sono i grandi yacht? “Il problema non sono i prezzi”

Pochi grandi yacht alla Marina di Siracusa. Eppure in questi giorni di agosto è di solito un via vai di lussuose imbarcazioni, con visitatori fissi come Giorgio Armani. “Quest’anno tutta la movida è concentrata alle Eolie. Anche Riposto, considerato il porto di Taormina, è praticamente vuoto”, dice Alfredo Boccadifuoco, agente marittimo di Siracusa.

Come è possibile che due approdi considerati sempre trendy stiano vivendo un agosto così striminzito? “Fondamentalmente, sta mancando la movida di qualità. Nonostante i detrattori, è innegabile che a Siracusa ci sia arte, cultura, una buona ristorazione, occasioni di shopping ma poca offerta di intrattenimento”. E poi, forse, inizia a pesare quella nomina di meta “coatta”, da turista in canottiera e musica a palla dalle motocarrozzette, che purtroppo connota il turismo a Siracusa di questi ultimi anni, nonostante punte di eccellenza indiscusse come la settimana Dolce & Gabbana dello scorso anno o la World of Fendi dei mesi scorsi.

Qualcuno, in verità, sostiene sia colpa dei prezzi. Stare in banchina a Siracusa costerebbe troppo. Boccadifuoco sorride. “Siamo uno dei porti meno cari di Sicilia. Uno yacht di 50 metri paga circa 600 euro al giorno, incluso servizio spazzatura. A Riposto, in media occorrono 1.500 euro che diventano 2.000 al giorno a Villa Igea a Palermo. Chi accusa la politica dei prezzi del porto di Siracusa, non sa di cosa parla”. Un invito, quindi, a guardare altrove, nella ricerca dei motivi per cui gli yacht a cinque stelle abbiano cambiato rotta per questo agosto. Con un invito: evitare la lagna per cui saremmo bravi meno di altri in questo o quel settore. I problemi sono di organizzazione, non di qualità o

professionalità.

In foto, la Marina nell’estate 2021

Carta Dedicata a Te “terminata” in diversi uffici postali. “I destinatari non resteranno senza”

Con una battuta, verrebbe da dire che la Carta Dedicata a Te va a ruba.

A Siracusa sono in fase di consegna le comunicazioni dell’assessorato alle Politiche Sociali relative alla prepagata del Ministero dell’Agricoltura e della Sovranità Alimentare, contenente un importo “una tantum” di 382, 50 euro per l’acquisto di beni alimentari di prima necessità e destinata a nuclei familiari di almeno tre componenti, con Isee non superiore a 15 mila euro.

Per il ritiro, una volta ricevuta la comunicazione, è necessario recarsi presso un ufficio postale. Secondo diverse segnalazioni, tuttavia, in diverse sedi si sarebbe registrato una sorta di “sold out” . Il numero di carte in dotazione, insomma, non sarebbe sufficiente, tanto da costringere i cittadini a rivolgersi ad altri uffici, alla ricerca della propria carta.

“Ho regolarmente ricevuto la raccomandata inviata dal Comune di Siracusa- racconta un lettore di SiracusaOggi.it- La ditta privata a cui è stato affidato il servizio di recapito di

queste comunicazioni mi ha lasciato l’avviso e, secondo indicazioni, sono andato a ritirare la lettera. All’interno, ho letto che in qualsiasi ufficio postale, con i codici riportati, il documento d’identità e il codice fiscale, avrei potuto avere la mia carta, già attivata e pronta per la prima spesa. Ho, dunque, scelto, l’ufficio postale di viale Santa Panagia. Una volta sul posto, come altri cittadini che uscivano dalla sede mi avevano preannunciato, mi è stato detto che le carte erano terminate e che avrei dovuto rivolgermi ad un altro sportello. Vivendo nella zona alta della città, ho pensato di rivolgermi, allora, all’ufficio di Belvedere. Anche in questo caso, tuttavia, la risposta è stata la medesima. Buono, per fortuna, il terzo tentativo. Nell’ultima sede individuata, in questo caso in viale Teocrito, ho potuto portare a termine la mia operazione”.

A prescindere dal disagio, nessuno dovrebbe, in ogni caso, restare senza la propria carta se assegnatario. Dagli uffici postali fanno sapere che i destinatari avranno certamente la loro prepagata. Il primo acquisto dovrà essere effettuato entro il prossimo 15 settembre. Nel caso in cui questo non avvenisse, la somma contenuta nella prepagata sarebbe destinata ad altre famiglie.

Specie rare nidificano alle Saline di Priolo: il Moriglione e il Gruccione

ospiti graditi

Dopo la grande paura delle scorse settimane dovuta al vasto incendio di sabato 5 agosto, che ha sfiorato la Riserva Naturale Saline di Priolo, è tempo di buone notizie per la Lipu, che gestisce il sito.

Nella stagione riproduttiva appena terminata,infatti, 2 nuove specie si sono aggiunte al ricco elenco degli uccelli che sostano nell'area protetta, gestita dalla Lipu. Si arricchisce, così, la famiglia degli uccelli nidificanti della Riserva Naturale Saline di Priolo. Si tratta dell'ormai raro e localizzato Moriglione (Aythya ferina) e del coloratissimo Gruccione (Merops apiaster).
Lo staff della Riserva, nell'ambito delle attività di controllo del territorio e del monitoraggio delle specie avifaunistiche, ha prima individuato un singolo esemplare maschio di Moriglione, cosa di per sé già anomala in quanto una tipica specie invernale, e qualche giorno dopo una femmina con 9 pulcini. Si tratta della prima nidificazione accertata della specie per l'area umida priolese. Attualmente il Moriglione è classificato come in declino, con stato di salute sfavorevole a livello continentale. In Sicilia, invece, la specie è fortemente localizzata, in non più di 2-3 siti, tanto da rendere la situazione incerta. La popolazione è caratterizzata da una grande instabilità. Anche in Italia la popolazione nidificante di Moriglione versa in cattivo stato di conservazione. Pur non essendo significativa a livello continentale, anche l'esigua popolazione italiana ha un certo valore per la conservazione della specie. Pertanto ogni singolo sito risulta di fondamentale importanza per la salvaguardia di questa anatra.
La seconda e nuova specie di questa primavera 2023 è il Gruccione. Questo è tra i più colorati uccelli europei e per nidificare cerca pareti verticali dove sia semplice scavare il suo nido. Le coppie nidificanti

in questa prima stagione sono almeno 2. Attualmente classificato come “depleted” (esaurito) nell’Unione Europea, il Gruccione mostra uno stato di conservazione sfavorevole anche a livello continentale. La popolazione italiana, invece, mostra una sostanziale stabilità nelle zone tradizionali di nidificazione.
Il Gruccione nidifica in colonie della stessa specie che scavano profonde “gallerie” di oltre due metri su scarpate o direttamente a terra – dove sono deposte 4-7 uova sferiche.
La Riserva Saline di Priolo, nonostante le ridotte dimensioni, ospita un
elevato numero di specie nidificanti, molte delle quali di grande interesse conservazionistico.
Ora è tempo di partire e gran parte degli esemplari che hanno passato la primavera e l’estate a Saline di
Priolo sono prossimi a raggiungere il continente africano per passare l’inverno, mentre Saline di Priolo
si appresta ad ospitare i migratori del nord Europa, nonché gli esemplari che decideranno di soffermarsi
per i prossimi mesi nella piccola area protetta gestita dalla Lipu.

Foto: Eleonora Sciuta

Nuovo raid vandalico alla Cgil, sede ancora devastata a Lentini

Nuovo raid vandalico ai danni della sede della Cgil di Lentini, presa nuovamente di mira a distanza di meno di due mesi da un episodio analogo. Nei giorni scorsi, sempre a

Lentini, ladri in azione, invece, nella parrocchia del Cristo Re, dove i malviventi hanno devastato la sede della Caritas e del Gruppo Scout, rubando derrate alimentari e attrezzature per le escursioni.

Una nuova “ferita” per la Camera del Lavoro, fa notare il segretario generale della Cgil provinciale, Roberto Alosi. “Non sono certo i danni materiali (ancora in corso l’inventario ma nella sede non c’erano né soldi né materiale di valore)- puntualizza- a indisporre, quanto l’azione devastatrice di un luogo punto di riferimento, non solo sindacale, ma anche sociale. Non è accettabile che ancora sia stata presa di mira una sede a cui si rivolgono quotidianamente lavoratori, pensionati, anziani, poveri, disoccupati, giovani – commenta ancora Alosi – Non intendo fare alcun parallelismo, ma dopo quanto accaduto alla Chiesa del Cristo Re (dove malviventi oltre a devastare i locali di Caritas e Scout, si son portati via derrate alimentari dai primi e le attrezzature per le escursioni dai secondi) ritengo che sul territorio lentinese necessiti non solo un maggior controllo ma anche più incisivi metodi di sensibilizzazione verso la cultura del rispetto sociale, della legalità, del vivere civile. È importante condannare simili azioni e lavorare insieme per preservare e promuovere un ambiente di dialogo e rispetto all’interno della comunità. Oggi è stato un giorno triste per la nostra comunità. È fondamentale che tutti si impegnino per il dialogo e il rispetto reciproco, in modo da costruire un ambiente di collaborazione e sostegno per i lavoratori e i cittadini tutti. Condanniamo fermamente tali azioni e ci uniamo per ripristinare la fiducia e la solidarietà che caratterizzano il nostro tessuto sociale>>.

Volpe in spiaggia ieri sera all’Arenella, a “passeggio” tra le persone

Un post, pubblicato dall’Associazione Pro Arenella presieduta da Sandro Caia e tanta curiosità intorno alla segnalazione. Una volpe, ieri sera, si aggirava indisturbata in spiaggia, all’Arenella, senza preoccuparsi della presenza di quanti trascorrevano lì la serata di Ferragosto, probabilmente alla ricerca di cibo, attirata dagli odori di quanto, nella giornata, era stato consumato dai bagnanti.

Secondo alcune testimonianze, la volpe si sarebbe avvicinata così tanto ad una coppia di giovani da rubar loro, direttamente dal contenitore di cartone con cui era stata trasportata, una fetta della pizza che stavano consumando in spiaggia.

Se nelle zone di campagna non è inusuale imbattersi in una volpe, a stupire è stata la disinvoltura con cui l’animale si muoveva vicino alle persone, anziché allontanarsi come ci si aspetterebbe, in attesa di fare, magari, razzia di cibo in assenza di sguardi indiscreti.

Se il presidente dell’associazione Caia invitava a fare attenzione e a non avvicinare l’animale, altri ritenevano che la possibilità di vedere da vicino la volpe fosse un’opportunità e si sono, quindi, messi alla ricerca dell’animale.

Gli esperti ricordano che le volpi sono animali selvatici e raccomandano di non dare loro cibo, che potrebbe essere, peraltro, nocivo per loro. Questa pratica, inoltre, metterebbe a rischio gli equilibri naturali e gli animali domestici.

L’invasione dei cafoni, spiagge libere come pattumiere. E i turisti ripuliscono

Anche un turista napoletano ha aiutato questa mattina a ripulire un tratto di costa ricoperto dai rifiuti dopo gli accampamenti della notte di ferragosto. Sacchetto e guanti, pantaloncini e camicia a maniche corte, si è messo a raccogliere bottiglie di vetro e di plastica, cartoni di pizza, involucro vari di cibo e ogni altro genere di roba abbandonato sulla spiaggia pubblica da quanti hanno deciso, come tradizione, di festeggiare la notte tra il 14 ed il 15 di agosto sul litorale. Mentre la Municipale, questa mattina, invitava a sgomberare le tende rimaste, sconfortante lo spettacolo: una distesa di spazzatura. A Fontane Bianche come all’Arenella: l’arenile trasformato in discarica. E non perché manchino in caso i contenitori per i rifiuti. Semplicemente, quasi nessuno ha sentito il bisogno di raccogliere la propria spazzatura e lasciare anche agli altri la spiaggia pulita, come l’avevano trovata loro.
Magari qualche controllo notturno in più non avrebbe guastato. Le sole forze dell’ordine viste in zona, raccontano i residenti amareggiati, sono stati i vigili urbani, di primo mattino. Per il resto, tutti liberi di dare sfogo ai peggiori istinti. In verità, anche personale della Guardia Costiera si è occupata dello sgombero mattutino.
E come era successo anche per San Lorenzo, c’è da diventare rossi dalla vergogna nel vedere i turisti che puliscono quello che noi lasciamo, in spiaggia come in strada. Una lezione di senso civico che anche questa volta non sarà ascoltata da

quanti si preparano per la prossima cafonata.
Nota a margine: a mezzogiorno, le spiagge pubbliche erano state ripulite dal servizio di igiene urbana.

Eruzione dell’Etna, aeroporto riaperto. “Ma consultare le compagnie aeree”

Riaperto l’aeroporto di Catania Fontanarossa, chiuso a causa dell’eruzione dell’Etna e della conseguente presenza di eccessiva cenere lavica. Alle sei di oggi,come annunciato ieri, lo scalo è tornato operativo. La Sac, la società che gestisce l’aeroporto, invita tuttavia i passeggeri ad informarsi sul proprio volo con la compagnia aerea di riferimento. Ieri tutti i voli in partenza erano stati cancellati, quelli in arrivo, invece, sono stati dirottati su Trapani e sull’aeroporto di Comiso. Il problema ha riguardato i settori di spazio aereo C1 e B3 . Dalla serata del 14 agosto mezzi a lavoro in pista per ripulire l’asfalto dalla cenere lavica.

Ferragosto, oggi la processione in mare della

Madonna dell’Assunta

Si ripete anche quest’anno la tradizione e appuntamento religioso più atteso dell’estate.

Nel giorno di Ferragosto, Festa dell’Assunta, in Ortigia torna a svolgersi la suggestiva processione del simulacro della Madonna della chiesa di San Filippo Apostolo. Momento clou alle 18.00, quando al termine della Santa Messa, si attenderà l’uscita del simulacro della Vergine Santissima Assunta, alle 19:00, per dare inizio alla processione che la accompagnerà per le vie di Ortigia e fino al Porto Grande. A quel punto, la statua sarà portata a pordo di un rimorchiatore per proseguire la processione in mare. Durante la navigazione, accompagnata dalla preghiera, si svolgerà la tradizionale benedizione e la deposizione della corona per i morti fra le acque. La processione in mare sarà come sempre seguita da numerosi diportisti che, a bordo delle proprie imbarcazioni, seguiranno la navigazione della Vergine Assunta. Prima del rientro del simulacro, altro atteso momento, con i giochi pirotecnici, che saranno accesi dal Molo Sant’Antonio per essere visibili in tutta l’area del Porto Grande.

In vendita all’asta il PalaEnichem: fu tempio del basket e di storici concerti

Il palasport di Priolo, nato PalaEnichem e poi divenuto PalaAcer sino alla chiusura, è in vendita. La storica casa del basket femminile priolese, con la Trogylos di Santino Coppa forte di due scudetti e una Coppa Campioni, è una struttura

privata dalla controversa storia.
Su alcuni fronti, si è mossa la Procura. Quanto al futuro di questo prezioso complesso sportivo, purtroppo ormai in abbandono, passa attraverso un'asta pubblica disposta dal Tribunale fallimentare di Siracusa. La casa d'aste Gobidreal ha posto in vendita il bene quotandolo 4.188.700 euro. Offerta minima: poco più di 3,1 milioni. L'asta scadrà alle 12 del 4 ottobre. Per quella data, la struttura sportiva potrebbe avere una nuova proprietà e, forse, una nuova vita.
Come spiega la scheda di presentazione del bene in vendita, il palazzetto dello sport ha capienza di circa 3500 spettatori, ed è destinato allo svolgimento di varie attività sportive, "ma utilizzabile anche per attività che spaziano dai convegni alle sfilate di moda, dalle manifestazioni musicali alle rappresentazioni teatrali".
Il palazzetto ha una superficie coperta di circa 3.900 mq, con pianta prevalentemente circolare del diametro di 62 mt e gradinate concentriche. Ovviamente bagno, spogliatoi, uffici e locali di servizio. Poi una palestra, sala massaggi, sala controllo, biglietterie, bar e una hall.
L'area esterna di stretta pertinenza del palazzetto ha una superficie complessiva di circa 17.000 mq ed attualmente è in comunicazione con quella del residence, anche questo in vendita all'asta.
"Allo stato attuale l'impianto versa in stato di abbandono ed è stato oggetto di furti ed atti vandalici che hanno fortemente compromesso la funzionalità di tutti gli impianti", spiega la scheda allegata alla partecipazione all'asta.
Quanto al residence, ultimato nel 1991, sorge nella zona nord dell'impianto sportivo. L'edificio, a tre piani, presenta una serie di spazi comuni al piano terra e 8 minialloggi per due persone e 4 minialloggi per tre persone al primo e secondo piano. "Le condizioni di manutenzione dell'edificio sono nel complesso discrete. Il residence è attualmente oggetto di contratto di locazione".
Chi volesse partecipare alla vendita fallimentare, dopo essersi iscritto al sito www.gorealbid.it, dovrà compilare il

modulo di partecipazione (pubblicato on line) e rinviarlo firmato, per accettazione delle condizioni proposte, insieme alla documentazione richiesta
Tutte le altre informazioni sono contenute nell'Avviso di Vendita e nelle condizioni specifiche.

Eruzione dell'Etna, aeroporto di Catania chiuso fino alle 6 del 15 agosto

È di nuovo caos all'aeroporto di Catania. Dopo l'incendio del mese scorso e il difficile ritorno verso la normalità, adesso è la volta dell'Etna. Il vulcano è in fase attiva, come segnalato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Ed a causa dell'eruzione, "fino alle ore 6:00 di martedì 15 agosto i settori di spazio aereo C1 e B3 rimarranno chiusi", comunica la Sac, società che gestisce lo scalo. In sintesi, sino a quell'ora "tutti gli arrivi e le partenze sono dunque inibiti".
L'invito rivolto ai passeggeri è quello di presentarsi in aeroporto "solo dopo aver consultato la propria compagnia aerea".
Dalla serata del 14 agosto mezzi a lavoro in pista per ripulire l'asfalto dalla cenere lavica.